



# **ISTITUTO PARITARIO MINERVA**

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

*Scuola d'Infanzia Bilingue*  
*Liceo Scientifico*  
*Liceo Scientifico curvatura Sportiva*  
*Liceo Linguistico*  
*Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale*

**Anni Scolastici 2022 – 2025**

## SOMMARIO

<b>SOMMARIO</b> .....	2
<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>IL PROGETTO EDUCATIVO ISTITUZIONALE</b> .....	4
<b>IL PATTO FORMATIVO</b> .....	5
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	6
<b>ELENCO DEI PROGETTI PROPOSTI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO</b> .....	8
<b>AREE DA MIGLIORARE E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO:</b> .....	8
<b>SECONDA SEZIONE ( SPECIFICHE PROGETTUALI DI OGNI PROPOSTA E RELATIVE INDICAZIONI APPLICATIVE)</b> .....	8
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA “MINERVA KIDS”</b> .....	12
ALCUNI ESEMPI DI ATTIVITÀ MONTESSORI .....	12
<b>OSSERVAZIONE</b> .....	13
<b>RISORSA TEMPO</b> .....	14
ORARIO ALUNNI .....	14
TEMPO SCUOLA .....	14
<b>RISORSA SPAZIO</b> .....	14
SPAZIO COMUNE .....	15
MENZA .....	15
<b>RISORSE STRUTTURALI</b> .....	15
<b>IL PROGETTO DI INGLESE</b> .....	15
<b>IL BILINGUISMO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA</b> .....	15
IL LIBRO DI TESTO .....	16
<b>IL PROGETTO “WHAT IF I TOLD YOU A STORY?”</b> .....	16
<b>IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA “MINERVA KIDS”</b> .....	16
<b>FINALITÀ GENERALI E CAMPI DI ESPERIENZA DEL PROGETTO PEDAGOGICO “IN VIAGGIO CON LE FIABE” DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA “MINERVA KIDS”</b> .....	16
IL SÉ E L’ALTRO .....	17
IL CORPO E IL MOVIMENTO .....	17
LE IMMAGINI, I SUONI E I COLORI .....	17
I DISCORSI E LE PAROLE .....	17
LA CONOSCENZA DEL MONDO .....	18
<b>STARE BENE A SCUOLA</b> .....	18
OBIETTIVI: .....	18
ATTIVITÀ: .....	18
<b>CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA</b> .....	19
OBIETTIVI: .....	19
ATTIVITÀ: .....	19
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO</b> .....	19
L’EDIFICIO SCOLASTICO .....	19
IL TERRITORIO .....	19
ORGANICO SCOLASTICO (DOCENTI E ATA) .....	20
– IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE .....	20
– UNO PSICOLOGO .....	20
– IL GESTORE – AMMINISTRATORE .....	20
– 3 IMPIEGATI DIDATTICI .....	20
DOTAZIONI SCIENTIFICHE: .....	20
SEGRETERIA – ORARIO DI LAVORO: .....	20
LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	20
LA BIBLIOTECA .....	20
IL CALENDARIO SCOLASTICO E LA FREQUENZA SCOLASTICA .....	20
CORSI E INDIRIZZI .....	21
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CORSI LICEALI</b> .....	21
<b>LICEO SCIENTIFICO</b> .....	21
<b>LICEO SCIENTIFICO • CURVATURA SPORTIVA</b> .....	22
<b>LICEO LINGUISTICO</b> .....	23
<b>LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO–SOCIALE</b> .....	24
<b>INSERIMENTO DELLO STUDIO DELL’EDUCAZIONE CIVICA</b> .....	24
<b>OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI DEI PERCORSI LICEALI</b> .....	24
L’ASSE DEI LINGUAGGI .....	26
L’ASSE MATEMATICO .....	26
L’ASSE SCIENTIFICO–TECNOLOGICO .....	27
L’ASSE STORICO SOCIALE .....	27
<b>OBIETTIVI SPECIFICI DELL’AREA SCIENTIFICA</b> .....	29
<b>LICEO SCIENTIFICO – CURVATURA SPORTIVA</b> .....	29

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA LINGUISTICALICEO LINGUISTICO .....</b>	<b>29</b>
L'ASSE DEI LINGUAGGI .....	29
L'ASSE STORICO–SOCIALE .....	30
L'ASSE MATEMATICO .....	31
L'ASSE SCIENTIFICO–TECNOLOGICO .....	31
<b>OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA UMANISTICA (LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE) .....</b>	<b>32</b>
ASSE DEI LINGUAGGI .....	32
ASSE UMANISTICA .....	32
ASSE ECONOMICO–GIURIDICO .....	32
L'ASSE MATEMATICO .....	33
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E VERIFICHE NELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA .....</b>	<b>33</b>
RECUPERO.....	33
ACCOGLIENZA.....	34
ORIENTAMENTO .....	34
<b>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....</b>	<b>35</b>
LA VERIFICA.....	36
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>36</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....</b>	<b>38</b>
<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....</b>	<b>38</b>
<b>RECUPERO CARENZE FORMATIVE.....</b>	<b>39</b>
<b>RILEVAZIONI.....</b>	<b>39</b>
P.C.T.O. – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	40
<b>PROGETTI D'ISTITUTO.....</b>	<b>40</b>
PROGETTI EXTRACURRICOLARI .....	41
<b>ALLEGATO "A" .....</b>	<b>42</b>
<b>ISTITUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO CON CURVATURA SPORTIVA.....</b>	<b>42</b>

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce in genere l'identità di un istituto scolastico sia sul piano didattico-educativo che su quello organizzativo-gestionale. Per questo motivo il P.T.O.F. è comunemente composto di una parte che rimane sostanzialmente invariata di anno in anno, relativa alle linee educative istituzionali, ai servizi e all'organizzazione, e di un'altra che si modifica in relazione ai diversi progetti.

Il P.T.O.F. è elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Genitori e alunni dell'istituto possono intervenire con proposte e pareri sia nella fase di elaborazione sia in quella della valutazione.

In questo senso, attraverso il P.T.O.F. prende corpo un vero e proprio "contratto formativo" tra l'Istituto e l'utenza nel quale viene richiamato e fissato l'intero processo educativo e formativo offerto dalla scuola, allo scopo di mantenere l'istituzione scolastica coerente con le necessità del presente e consentirle di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio, alle potenzialità e alle risorse che esso offre. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 139 del 22.08.2007, art. 2, la nostra scuola accoglie l'indicazione generale circa la necessità che i saperi e le competenze assicurino un'autentica equivalenza formativa per tutti i percorsi di studio, nel rispetto dell'identità e dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore previsti dai vigenti ordinamenti, ci si avvarrà degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Nel presente documento sono stati fissati gli obiettivi generali dell'Istituto, i principi educativi, le regole di funzionamento, le modalità, gli obiettivi proposti ed i percorsi didattici per raggiungerli.

Per questo motivo il nuovo triennio è l'occasione per riprendere l'ordinarietà del sistema di valutazione e autovalutazione (RAV).

Il documento precedentemente predisposto rimodulato e aggiornato nella sua globalità è parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e potrà essere costantemente adeguato alle finalità istituzionali contenute nel presente documento. A partire da settembre 2022, in base alla nota Ministeriale n.13483, del 24/05/2022, tramite le funzioni di riferimento, si potrà aggiornare la rendicontazione sociale e il RAV al fine dell'adeguamento anche del P.T.O.F. di Istituto.

La documentazione completa del RAV predisposto trasmessa in via telematica agli uffici competenti è conservata in forma cartacea presso la segreteria didattica dell'istituto.

## **IL PROGETTO EDUCATIVO ISTITUZIONALE**

L'azione formativa dell'Istituto Minerva da sempre si ispira, a tutti i livelli ed in tutti gli indirizzi di studi, ai principi base enunciati in particolare negli artt. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

La scuola, come luogo di formazione e di educazione, opera interagendo con tutte le altre componenti civili e sociali. L'Istituto, in quest'ottica, promuove rapporti programmati con gli enti locali, il mondo della cultura e del lavoro attraverso conferenze, stage, corsi di formazione in uno scambio di contributi ed esperienze reciproche. L'Istituto assicura agli utenti la piena uguaglianza giuridica intesa come servizio scolastico offerto indistintamente a tutti gli individui senza alcuna discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica e di orientamento sessuale. Il nostro Istituto promuove un'azione di accoglienza ed integrazione dei giovani favorendone l'inserimento anche attraverso la creazione di uno sportello didattico che prevede la continua disponibilità, in orario pomeridiano, di tutti i docenti.

Le singole individualità e personalità degli studenti sono poste al centro dell'azione formativa adottata dall'Istituto in modo da favorire la crescita umana, educativa e didattica di ogni

individuo, nella sua unicità.

L'Istituto contribuisce a sviluppare il senso di responsabilità e consapevolezza degli studenti, attraverso un'opera di informazione sulle principali questioni e problematiche sociali più sentite dagli adolescenti.

L'Istituto guida i giovani all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, offrendo loro occasioni per approfondire interessi e passioni, attraverso progetti culturali, sportivi e informatici.

La scuola si impegna a realizzare il diritto all'istruzione e l'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, adoperandosi affinché vengano privilegiate attività, sia con il gruppo classe sia individuali, volte a favorire l'acquisizione di abilità cognitive e linguistiche. L'impegno della scuola è indirizzato ad un'osservazione attenta e accurata per evitare valutazioni superficiali a danno dello studente e della sua formazione.

L'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali sarà curata attraverso:  
l'elaborazione di un P.D.P. (piano didattico personalizzato) da parte del Gruppo di Lavoro (istituito ai sensi del D.M. del 27.12.2012 e della C. M. n° 8 del 06.03.2013) costituito da docenti curricolari e dal C.d.C. dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e dai genitori dell'allievo; la presentazione del piano di lavoro delle attività in cui vi siano programmati gli obiettivi comportamentali e cognitivi nei vari ambiti disciplinari, partendo dai reali prerequisiti dell'alunno; una corretta rete di rapporti scuola-famiglia-territorio, per migliorare l'accoglienza e ridurre l'insuccesso scolastico.

Relativamente all'inserimento di alunni con B.E.S./D.S.A., ci si atterrà alle indicazioni dettate dalla L. 170/2010, e successive modificazioni, per cui il collegio dei Docenti e i Consigli di Classe lavoreranno attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati, stabiliti sulla base dell'individuale specifico disturbo dell'alunno. Inoltre, in ottemperanza al D.M. n° 5669 del 12.07.2011, vista la circolare n° 8 del 06.03.2013, il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti, al fine di potenziare la cultura dell'inclusione, ai sensi del D. Lgs. 66/2017 ha approvato la costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), integrato all'occorrenza da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola definite anche nel P.A.I. (Annuale di Istituto).

L'Istituto si propone di educare gli alunni al rispetto delle idee altrui, della democrazia della tolleranza e della solidarietà. La scuola promuove la formazione del cittadino italiano-europeo attraverso un'azione tesa a sviluppare negli studenti una salda coscienza civica ed europeista tale da stimolare sentimenti di tolleranza e di collaborazione con tutti i popoli; tale impegno viene realizzato attraverso il potenziamento dello studio delle lingue straniere inglese e francese. L'Istituto, inoltre, nel tentativo di accrescere le potenzialità di ciascun individuo, opera per sostenere tutti gli studenti nel loro percorso, tanto nell'eccellenza quanto nelle situazioni di svantaggio e debolezza scolastica. Tale impegno si realizza nel costante invito alla partecipazione attiva degli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche, proposte in base alle risorse umane e materiali della scuola.

Attraverso il Progetto Orientamento post diploma, l'Istituto si impegna ad affrontare i problemi e i dubbi degli studenti in merito al loro futuro e alla direzione del proprio percorso al termine degli studi, al fine di stimolare la crescita culturale, civile e sociale degli allievi.

Infine, sarà curata la divulgazione delle iniziative realizzate dall'Istituto, programmate con un'offerta formativa, efficace e rispondente alle reali necessità dello studente.

## **IL PATTO FORMATIVO**

L'offerta formativa del nostro Istituto si struttura in un curriculum concentrato nelle ore antimeridiane e in un curriculum pomeridiano, complementare al primo, teso a rispondere ai bisogni formativi e dotato di contenuti e metodi differenziati, in base ai singoli studenti e alle loro necessità.

A fondamento dell'offerta e a garanzia della sua efficacia c'è un patto che si stabilisce fra la scuola, gli alunni e le famiglie, grazie al quale l'una tiene conto delle esigenze complessive e dei diritti di ciascun alunno – considerato come soggetto della formazione – e gli altri a loro volta partecipano all'elaborazione dell'offerta, la accettano e ne riconoscono il valore. Il patto si concretizza in azioni ispirate alle finalità comuni di coloro che lo contraggono e sono tali da essere riconoscibili e controllabili da ambedue le parti. Da parte della scuola, nei riguardi degli alunni, si tratta di:

- comunicare chiaramente all'inizio dell'iter formativo la programmazione didattica (obiettivi, contenuti, metodi, modalità e criteri per la valutazione);
  - comunicare con tempestività e chiarezza gli esiti delle verifiche, con attenzione alle tipologie degli errori e alle indicazioni per correggerli;
  - promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto, anche in presenza di esiti scolastici infausti;
  - garantire carichi di lavoro funzionali alle esigenze di studio di tutte le materie, con particolare riguardo alle verifiche scritte e orali;
- valorizzare le potenzialità di ciascuno in vista delle scelte da effettuare durante e dopo il corso di studi superiore.
- Garantire alle famiglie e agli alunni all'atto dell'iscrizione la materia alternativa.

***Gli studenti a loro volta dovranno:***

- avere consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e impegnarsi in tale direzione attraverso lo studio e il comportamento;
- rispettare le scadenze previste per lo studio e per le verifiche;
- garantire una frequenza continua e puntuale;
- assumere e mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto sono state individuate le seguenti priorità che costituiranno il piano di Miglioramento.

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna all'istituto relativamente ai risultati alle prove Invalsi, che evidenzia disuguaglianza.</p> <p>In generale nell'Istituto, la percentuale di livelli 1 e 2 è di poco più bassa della media nazionale. Questi dati hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.</p> <p>Le riflessioni del team hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: <b>il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti.</b></p> <p>Alcune ricerche dimostrano che in presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi: si dimostra un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità ed alti risultati nelle prove Invalsi.</p> <p><b>Vanno previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.</b></p>
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>Il territorio nel quale opera la nostra scuola comprende tre quartieri del comune di Roma: Colli Aniene, Prenestino e Tiburtino.</p> <p>La scuola costituisce il più importante riferimento culturale del territorio. La scuola è aperta anche in orario a.m. al fine di permettere di disporre dei nostri strumenti, PC, biblioteca ecc.</p>

<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti–alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p><b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b> Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni: <b>Dimensione organizzativa</b> Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi. <b>Dimensione metodologica</b> Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari. <b>Dimensione relazionale</b> Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise. <b>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</b> Progetto aiuto compiti in Biblioteca. Attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l’inclusione (PDF, PEI, PDP per DSA e per BES).</p>	
<p><b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b></p>		
<p><b>Linea strategica del piano</b></p>	<p><b>Aspetti negativi – vincoli</b> Frammentazione nelle competenze didattiche e metodologiche dei docenti dei dipartimenti di lettere e matematica nel campo della didattica laboratoriale, delle tecniche dell’apprendimento cooperativo e della didattica della matematica più centrata sulla promozione di competenze; poco scambio e condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti.</p>	
	<p><b>Aspetti positivi – risorse</b> Nella scuola si rileva la presenza di un gruppo di docenti innovatori molto motivato e abbastanza numeroso. Questo nucleo forte è disponibile a mettere in gioco la propria capacità riflessiva per dar senso e corpo ad una leadership distribuita, capace di implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico. L’idea guida dell’intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l’insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come <b>organizzazione che apprende</b>. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/organizzativo).</p>	
<p><b>Motivazione</b></p>	<p><b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b></p>	<p><b>Condizione per l’obiettivo di processo</b></p>
<p>Risultati della valutazione (Prove Invalsi) Avviare un profondo rinnovamento della didattica che ponga al centro le competenze, la valutazione non di quanto lo studente abbia appreso, ma come l’ha fatto e come lo sa utilizzare. Fondamentale porre maggiore attenzione su come preparare e valorizzare i risultati ottenuti dai ragazzi alle prove standardizzate.</p>	<p>Si ritiene opportuno attivare una formazione docenti in merito a: apprendimento cooperativo elaborare e fornire ad ogni docente modelli comuni di programmazione dipartimentale didattica della matematica.</p>	<p>Mettere in comune esperienze, ridurre i tempi di confronto solo formali e/o trasformarli in reale verifica dei processi avviati, dei traguardi raggiunti e delle difficoltà incontrate. Risorse: classi parallele compiti di realtà trasversali.</p>

**ELENCO DEI PROGETTI PROPOSTI RELATIVI AI PIANI DI  
MIGLIORAMENTO**

**aree da migliorare e relative azioni di miglioramento:**

<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Riduzione della frammentazione nella competenza professionale dei docenti dei dipartimenti di italiano e matematica in merito a didattica della matematica, metodologie didattiche a dimensione sociale: laboratorio e apprendimento cooperativo, progettazione/realizzazione, di percorsi didattici e relativa documentazione per la promozione delle competenze	Formazione sulla didattica della matematica, per la diffusione tra tutti i docenti del dipartimento di reali competenze. Formazione ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti dei dipartimenti di lettere e matematica, aperto anche ai docenti di altre discipline nelle classi parallele.	Alta
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Incremento degli scambi professionali tra docenti, uso reale del curricolo in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti, uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti di lettere e matematica, partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita della consapevolezza del senso. Distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto, promozione della leadership distribuita.	Modificare l'organizzazione dello studio: non si tratta di aumentarne il tempo, ma di realizzare un cambio di passo e fare in modo alternativo quello che fatto nel modo tradizionale non funziona. È solo condividendo conoscenze diversificate che nascono idee e intuizioni in maniera naturale. Il contesto interattivo di comunanza e di comunicazione può essere il motore dell'innovazione diffusa. Durante gli incontri tra docenti è importante "conversare", cioè riflettere insieme, su quello che si fa nella propria classe, con la propria disciplina, in base alle proprie esperienze. È importante evitare la gerarchia dei ruoli, e provare a guardare le cose con gli occhi dell'ultimo arrivato.	Medio alta

Nello specifico, dunque, i progetti proposti dall'offerta formativa sono identificati come:

- 1. "Dalle regole ai perché, percorso formativo di ricerca intervento sulla didattica per le competenze"**
- 2. "Verso la comunità di pratiche professionali"**

**SECONDA SEZIONE**

**(specifiche progettuali di ogni proposta e relative indicazioni applicative)**

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto proposto	<b>"Dalle regole ai perché, percorso formativo di ricerca intervento sulla didattica per le competenze"</b>	
	Responsabile del progetto	Docenti di Matematica	
	Data di inizio e fine	Periodo scolastico indicativo: Febbraio – Maggio	
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione



<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>		<p><b>1.Realizzare un percorso formativo sulla didattica della matematica per competenze</b>, strutturato in 3 incontri di 3 ore ciascuno e condotto da una docente responsabile del progetto. Le regole ei perché della matematica. Implicazioni didattiche.</p> <p><b>INSEGNARE LA MATEMATICA PROMUOVENDO COMPETENZE</b></p> <p>Da un insegnamento per regole a un insegnamento per competenze: i processi tipici della matematica (definire, argomentare, dimostrare, usare convenzioni, risolvere problemi...) nella pratica didattica.</p> <p><b>IL PROBLEM SOLVING NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI MATEMATICA</b></p> <p>L'uso dei problemi nella pratica didattica per lo sviluppo di competenze. La scelta di problemi significativi. Le caratteristiche di un 'buon' problema. Come fare problem solving in classe.</p>	<p>Questionari realizzati dai docenti nelle fasi di progettazione e documentazione di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento numero di schede di progettazione e documentazioni inserite nel sito</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b></p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p> <p>Criteri di miglioramento</p> <p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici</p> <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: se le azioni sono in linea con gli obiettivi se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi</p> <p>Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed al Comitato genitori.</p>	
<p><b>Indicazioni di progetto</b></p>	<p>Titolo del progetto proposto</p> <p>Responsabile del progetto</p> <p>Data di inizio e fine</p>	<p>“Dalle regole ai perché, percorso Socio Economico e per <b>la legalità</b>”</p> <p>Docenti di Diritto – Economia politica</p> <p>Periodo dell'anno scolastico indicativo: Ottobre – Maggio</p>	
<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p>

		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso dell'educazione interculturale sviluppo dei comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica – finanziaria	Verifiche Somministrazione test
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici	
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: se le azioni sono in linea con gli obiettivi se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed al Comitato genitori.	
<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto proposto	<b>“Vita Sana”</b>	
	Responsabile del progetto	Docenti di scienze motorie – Scienze naturali – Discipline Sportive	
	Data di inizio e fine	Indicativamente nel periodo: Settembre – Maggio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Attivazione di un progetto a curvatura sportiva	Potenziamento delle discipline sportive sviluppo di comportamenti ispirati ad una vita sano con particolare riferimento all'alimentazione attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticante attività sportiva	Verifiche Somministrazione test
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici	
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: se le azioni sono in linea con gli obiettivi se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed al Comitato genitori.	
<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto proposto	<b>“GDPR” (General Data Protection Regulation)</b>	
	Responsabile del progetto	Docenti di Diritto – referenti e responsabili privacy	
	Data di inizio e fine	Periodo scolastico indicativo: Maggio – Luglio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		Modernizzare il sistema giuridico per proteggere i dati personali in un'era di globalizzazione e di innovazione tecnologica; rafforzare i diritti dell'individuo riducendo i carichi amministrativi per garantire un flusso libero di dati personali; fare chiarezza e dare coerenza per quanto riguarda le regole di tutela dei dati personali e garantire un'applicazione coerente e un'efficace implementazione.	Test valutativo finale
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici	
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: se le azioni sono in linea con gli obiettivi se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto.	
<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto proposto	"EIPASS 7 Moduli – Percorso Etico-Sociale"	
	Responsabile del progetto	Tutti i Docenti interessati che ne fanno specifica richiesta	
	Data di inizio e fine	Indicativamente nel periodo: Ottobre – Maggio	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete; sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole; implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e device);	Verifiche; Test valutativi finali

		sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica finale degli esiti conseguiti in modo critico e autonomo.	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici	
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: se le azioni sono in linea con gli obiettivi se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto.	

### SCUOLA DELL'INFANZIA "MINERVA KIDS"

La nostra scuola dell'infanzia abbraccia un approccio Montessoriano e bilingue (italiano-inglese), prevedendo la compresenza in classe di una insegnante bilingue e di una insegnante montessoriana.

*«Per insegnare bisogna emozionare. Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari».*  
M. Montessori

La scuola dell'infanzia "Minerva Kids" realizza il curriculum partendo dalla convinzione che il bambino sia una "persona" dotata di competenze da sviluppare in modo autonomo, che scopre se stesso e il mondo nel proprio ambiente educativo – un ambiente preparato – attraverso l'azione, accompagnato da un adulto attento, delicato, umile, paziente, responsabile, serio, attivo e curioso.

I giochi e i materiali all'interno della scuola vengono suddivisi e raggruppati per aree di interesse: vita pratica, fine motorio, sensoriale, arte plastica, lettura, scrittura e matematica. I materiali vengono posti all'interno di scatole e vassoi, così che i bambini possano liberamente scegliere il gioco ed iniziare l'attività in maniera autonoma e libera.

L'attività libera del bambino tutto è fuorché uno scherzo. Il bambino svolge le sue azioni con serietà: infila un bottone nella scatola per affinare la sua manualità, così come impila i cubi della "torre rosa" per sperimentare il concetto di "grande" e di "piccolo". Attraverso l'uso delle mani il piccolo crea la sua intelligenza, tant'è che Montessori definì la mano un "organo psichico".

#### *Alcuni esempi di attività Montessori*

**I travasi:** Travasare è una delle attività che i bambini amano di più. Inizialmente il travaso avviene con le mani, poi con un cucchiaino, in seguito con un contagocce o una spugna. Il primo materiale da travasare sarà solido e di grandi dimensioni, poi sempre più piccolo o addirittura liquido.

**Le nomenclature.** Dai 18 mesi si possono proporre attività che favoriscano lo sviluppo linguistico. Un oggetto tridimensionale va riconosciuto e abbinato alla sua immagine corrispondente. A partire dai 3 anni è consigliabile abbinare anche la scritta, che consentirà al piccolo di prendere confidenza con il segno grafico corrispondente.

**Attività di vita pratica.** In questa categoria sono comprese tutte quelle azioni che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente: lavarsi le mani, apparecchiare, lavare un vetro, curare una pianta, spremere gli agrumi, le allacciature, setacciare eccetera.

**Avvio alla scrittura.** Un vassoio con della farina di mais, una serie di cartellini raffiguranti delle tracce astratte o dei segni grafici (lettere o numeri). Il bambino cercherà di riprodurre all'interno del vassoio il segno riportato nel cartellino prescelto.

**Forme e colori.** Occorre un tappeto e qualche forma geometrica o dei cartoncini colorati in tinta unita. Scelta la forma (o il colore), si pone l'oggetto in un angolo del tappeto, e il bambino dovrà cercare nell'ambiente circostante dieci oggetti che abbiano la stessa forma o lo stesso colore.

Il Curricolo è articolato in **5 campi di esperienza**, descritti, seguendo le indicazioni del 2012 del Ministro Profumo, come *“un sistema di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”*.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## OSSERVAZIONE

Nella nostra scuola dell'infanzia, l'osservazione dei bambini da parte delle insegnanti, risulta essere lo strumento essenziale per la verifica della validità del processo educativo e dei differenti percorsi di apprendimento.

L'uso del **registro di sezione** fa sì che le insegnanti possano annotare quotidianamente la presenza o meno dei bambini.

Per osservare il bambino e comprendere i suoi bisogni e i suoi talenti, occorre lasciarlo libero di muoversi e d'agire. Se il bambino è lasciato libero di muoversi in autonomia, questa libertà sarà di giovamento anche ai rapporti tra insegnante e allievi, tra genitori e figli. Ciò non può avvenire senza una vera e propria progettazione “pedagogica” dello spazio fisico.

La didattica, dunque, non può realizzarsi ed esprimersi in uno spazio che includa banchi, armadi e cattedra, ma va concretizzata, deve essere organizzata in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al desiderio e al bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma. Qui il bambino non incontra più ostacoli di ordine strutturale che possano inibire il suo naturale sviluppo. L'ambiente organizza e sostiene i processi di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività.

Nella nostra scuola è facile incontrare arredi Montessori a misura di bambino: tavolini, seggioline, piccoli lavelli e gabinetti, nonché atelier, all'interno dei quali i bambini troveranno materiale didattico che potranno esplorare ed usare liberamente da soli o in piccoli gruppi ogni qual volta ne abbiano desiderio.

Tutte le attività e i laboratori creativi (disegno, pittura, manipolazione pasta di sale/pongo, creazione di lavori con materiali naturali e di riciclo), hanno per gli alunni una forte *connotazione motivazionale*, in quanto arricchiscono il panorama curricolare, inoltre facilitano l'acquisizione di specifiche competenze e il raggiungimento di obiettivi formativi ed educativi generali e trasversali, quali la socializzazione, l'impegno, l'autonomia, l'espressione di potenzialità individuali, il rafforzamento dell'identità personale e la convivenza democratica.

L'organizzazione scolastica è strettamente correlata a quella educativa e alle risorse disponibili:

- **RISORSA TEMPO**
- **RISORSA SPAZIO**
- **RISORSE STRUTTURALI**

## RISORSA TEMPO

### **ORARIO ALUNNI**

#### ***Tempo scuola***

Il tempo scuola, come previsto dall'autonomia scolastica, ed in base alle delibere degli Organi Collegiali, così come negli anni passati, viene suddiviso per l'anno scolastico 2022/2023, in 5 giorni alla settimana, con esclusione del sabato.

I giorni di scuola saranno non meno di 200 nell'anno scolastico, per un totale di 46 settimane.

**Entrata: 8:30** con una tollerabilità di ritardo di 30'

**Uscita: 16:30**

#### **Tempo extracurricolare**

**Pre-scuola:** al mattino, dalle 7:30 alle 8:30. Gli alunni che ne hanno necessità, su richiesta ed a carico delle famiglie, possono usufruire del servizio di *pre-scuola* effettuato dalle maestre delle sezioni.

**Post-scuola:** dalle 16:30 alle 17:30, effettuato dalle maestre delle sezioni.

**Attività culturali/ludico/ricreative:** dalle 17:30 alle 18:30. Possiamo organizzare attività strutturate di arte, teatro, musica, sport e lingua straniera. Questo servizio è previsto e aperto anche a bambini (3-6 anni) esterni alla scuola dell'infanzia, i cui genitori ne fanno richiesta.

### **ORARIO INSEGNANTI**

I Docenti allo stato attuale in base alle esigenze Istituzionali, hanno un orario di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

### **TEMPO MENSA**

L'orario d'accesso al locale mensa è previsto dalle ore 11:45 alle ore 13:30, ed è suddiviso in 2 turni secondo il seguente schema:

- 1° turno: 11:45 – 12:30
- 2° turno: 12:45 – 13:30

Il servizio di refezione è compreso nella quota di iscrizione scolastica ed è gestito, in base alle scelte della Gestione dell'Istituto, dalla “*Serenissima Ristorazione s.p.a.*”, che si occuperà di fornire pasti proporzionati comprensivi di: 1 primo, 1 secondo, 1 contorno, 1 frutta, nel rispetto delle norme di sicurezza igienico-sanitarie. Le vettovaglie monouso sono messe a disposizione dalla scuola.

## RISORSA SPAZIO

### **AULE**

La nostra scuola prevede n. 3 sezioni/aule, ad ognuna delle quali è assegnato un colore (giallo, blu, rosso), l'arredamento delle aule e le magliette dei bambini fanno riferimento al colore di appartenenza.

Ogni aula ha un proprio spazio esterno di pertinenza (giardino) riservato esclusivamente ai bambini e alle insegnanti di quella sezione, chiuso e messo in sicurezza da una staccionata di legno; ogni aula ha i propri servizi igienici a misura di bambino (lavandino e wc).

Ogni sezione è formata da un massimo di 25 bambini.

Le nostre sezioni sono eterogenee (3-6 anni), in questo modo, applicando il metodo Montessori, si dona ai bambini la splendida opportunità di arricchire il proprio bagaglio di esperienze sociali.

***“i bambini di età diverse si aiutano uno con l'altro; i piccoli vedono ciò che fanno i maggiori e chiedono spiegazioni, che questi danno loro volentieri..., vi è tra loro una naturale osmosi mentale”***

M. Montessori.

## **SPAZIO COMUNE**

Oltre alle aule la nostra scuola ha un ampio spazio comune, dove i bambini possono trovare librerie, tavole luminose, sabbie montessoriane, cucinette ed altri giochi per il *Role Play*, atelier con materiale ludico-didattico; l'accesso allo spazio comune è libero, fatta eccezione per i momenti di attività strutturata in aula con e dalle insegnanti, così da promuovere l'autonomia e la libera scelta dell'attività da svolgere, secondo le personali inclinazioni e preferenze.

## **MENSA**

Il locale mensa prevede un doppio accesso al fine di garantire un'entrata ed una uscita, con i dovuti distanziamenti in totale sicurezza; i tavoli, così come le sedie, sono a misura di bambino.

## **RISORSE STRUTTURALI**

La scuola "Minerva Kids" è dotata di ampi spazi interni ed esterni:

– **Ampio giardino comune** ricco di vegetazione, così da offrire agli alunni occasioni per esplorazioni, esperienze e scoperte; nel giardino comune è presente un parco giochi con tetto in legno e scivoli oltre

ad un ampio gazebo che offre la possibilità di svolgere attività all'aria aperta e, nelle belle giornate, di pranzare e/o fare merenda pur rimanendo all'ombra.

– **Giardini ad uso esclusivo** delle singole aule.

– **1 Teatro**, completo di palcoscenico e sipario, a disposizione delle varie sezioni per le rappresentazioni

prodotte dagli alunni stessi nell'ambito dei progetti svolti e per la fruizione di spettacoli allestiti da compagnie teatrali esterne.

– **1 Biblioteca**; all'interno della scuola, in un'aula riservata, vi è una biblioteca a disposizione dei

bambini, delle insegnanti e delle famiglie degli alunni che dopo l'orario scolastico volessero fermarsi a leggere o a consultare un testo.

– **1 Palestra** per le attività motorie, che potranno essere svolte durante l'orario scolastico.

## **IL PROGETTO DI INGLESE IL BILINGUISMO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il bilinguismo, definito come la capacità di parlare correttamente e fluentemente due lingue, si differenzia a seconda dell'età di acquisizione in bilinguismo precoce, quando la seconda lingua è appresa nella prima infanzia e bilinguismo tardivo, laddove la seconda lingua è acquisita successivamente. Un individuo può diventare bilingue in qualsiasi stadio della propria vita, ma in età adulta gli esiti e soprattutto i vantaggi cognitivi, come vedremo, sono inferiori a quelli ottenuti dai bambini.

Gli psicolinguisti ritengono che solo l'apprendimento in età precoce garantisca la piena equivalenza, nel sistema cognitivo, tra le due lingue, essendo il cervello in tale epoca estremamente plastico.

Numerosissimi studi sul tema hanno ampiamente dimostrato come imparare due lingue da piccoli migliori le capacità cognitive, consentendo al cervello di "giostrarsi" tra più attività. Ciò contribuisce a migliorare le capacità di concentrazione, la memoria e l'attenzione selettiva. Insomma, il bilinguismo rende i bambini più intelligenti.

Il bilinguismo infantile è un processo spontaneo, che non richiede sforzo. Poiché le due lingue sono sempre attive simultaneamente, il bilinguismo consente al bambino di sviluppare un meccanismo di inibizione che mantiene separate le due lingue nel cervello. Questa capacità si riflette, poi, in altri ambiti favorendo l'esecuzione di più compiti in contemporanea o in rapida successione, potenzialità che viene peraltro mantenuta anche nella terza età prevenendo il declino delle funzioni cognitive e ritardando l'invecchiamento.

Studi recenti hanno dimostrato che i bambini bilingui sono in grado di interpretare meglio le intenzioni altrui, avendo acquisito precocemente una capacità fondamentale: vedere le cose da un'altra prospettiva. Questa capacità, oltre a portare ad una maggiore empatia nel bambino e ad

una migliore comprensione dell'altro, ne potenzia l'intelligenza emotiva. Un bambino empatico è anche un individuo più curioso e più rispettoso delle differenze.

Poiché il linguaggio è strettamente legato al pensiero, il bilinguismo nella scuola dell'infanzia espone ad una maggiore conoscenza della struttura del linguaggio stesso. Questo vuol dire che i bambini bilingui riconoscono facilmente ed in maniera spontanea il funzionamento delle lingue. Essi, inoltre, presentano maggiori capacità di differenziare forma e significato delle parole, avendo a disposizione due vocaboli per esprimere lo stesso concetto. Grazie a queste abilità i bambini bilingui non solo imparano a leggere in epoca più precoce rispetto ai monolingue, ma hanno anche una maggiore facilità nell'apprendimento di un'altra lingua ancora.

Al fine di ottenere tutti questi vantaggi non è necessario che la seconda lingua sia una lingua cosiddetta "maggioritaria". Certo, una lingua ampiamente diffusa a livello globale consentirebbe di essere in grado di comunicare con larga parte del mondo, ma ciò che è importante sottolineare è che la capacità di parlare qualsiasi lingua oltre a quella madre porta ad enormi benefici a livello cognitivo, emotivo e sociale.

È altrettanto utile sapere che avere due genitori che parlano due lingue diverse non garantisce automaticamente il bilinguismo nel bambino. Analogamente, essere esposto in modo saltuario, nei contesti di apprendimento scolastico infantile, a stimoli linguistici diversi non apporta matematicamente i vantaggi sopra descritti. L'esposizione alle due lingue deve essere sufficiente e costante affinché il bambino le apprenda correttamente. In ambito educativo l'acquisizione di una seconda lingua deve avvenire soprattutto attraverso i rapporti interpersonali, ma anche mediante la lettura di libri e fiabe, il canto di canzoncine e filastrocche, l'ascolto di musica, la visione di filmati e l'utilizzo di giochi. Da non sottovalutare il potere di questi ultimi nello specifico poiché, rappresentando un'attività ludica, particolarmente accattivante per i bambini, costituiscono un incentivo per imparare le lingue.

Inoltre, il gioco, oltre ad essere fonte preziosa di socializzazione per i più piccoli, aiuta ad interiorizzare i concetti appresi, anche in ragione del fatto che spesso è caratterizzato da elementi ripetitivi, utili all'apprendimento.

### ***IL LIBRO DI TESTO***

A supporto dell'attività didattica, abbiamo adottato il libro di testo 'Greenman and The Magic Forest', che si articola in 3 volumi, uno per ogni anno della scuola di infanzia. Attraverso le avventure di Nico e Sam ed il loro incontro con il magico protettore della foresta - Greenman - i bambini vengono introdotti nel magico mondo della lingua inglese. Il corso di inglese segue una metodologia basata su storie e canzoni, i personaggi sono divertenti ed attraenti, il tema principale è la natura ed il bisogno di rispettare l'ambiente che ci circonda, permettendoci così di introdurre le basi dell'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia. Il corso triennale sviluppa i contenuti del Pre-A1 Starters del livello del QCER.

### **IL PROGETTO "What if I told you a story?"**

A completare l'offerta didattica ci sarà lo studio di due libri: "Wow! Said the owl!" di Tim Hopgood ed il famosissimo "The very hungry caterpillar" di Eric Carl. Il primo ci introduce il mondo dei colori, il secondo i prerequisiti della matematica e delle scienze.

### **IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MINERVA KIDS"**

#### **FINALITÀ GENERALI E CAMPI DI ESPERIENZA DEL PROGETTO PEDAGOGICO "IN VIAGGIO CON LE FIABE" DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MINERVA KIDS"**

La scuola si propone di:

1. Consolidare l'identità scoprendo e sperimentando tutte le dimensioni del proprio IO.
2. Sviluppare l'autonomia, aumentando la fiducia verso se stessi e verso gli altri e trovando spazio per narrarsi, dire le proprie opinioni, sperimentarsi nella gestione delle emozioni.



3. Sviluppare le competenze scoprendo la bellezza del gioco, del movimento, delle piccole avventure quotidiane stimolati da progetti creativi e a misura di bisogni e risorse della propria età.

4. Vivere la cittadinanza attiva come futuri custodi del mondo, scoprendo le bellezze del territorio a livello ambientale, architettonico, antropologico e sociale.

Per arrivare a concretizzare tali finalità è corretto immaginare una cura precisa degli spazi della scuola, interni ed esterni, che prenderanno forma grazie alla personalizzazione che i bambini e le famiglie porteranno ogni anno all'interno della realtà della nostra scuola.

*Le classi sono eterogenee per età*, facendo in modo che i più grandi sviluppino il senso di cura per i piccoli e i piccoli acquisiscano dai grandi nuovi stimoli per la loro serena crescita. Per il raggiungimento delle finalità esposte la scuola dell'infanzia Minerva declina in obiettivi specifici, articolati in cinque aree o "campi di esperienza" le proprie proposte educative.

I cinque campi di esperienza che permettono agli obiettivi di essere concretamente perseguiti sono:

### ***Il sé e l'altro***

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

### ***Il corpo e il movimento***

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

### ***Le immagini, i suoni e i colori***

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

### ***I discorsi e le parole***

Il bambino usa la lingua italiana e inglese, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende

parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### ***La conoscenza del mondo***

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; *Sto arrivando!* dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

**Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.**

### ***Attività:***

- Drammatizzazione
- giochi di imitazione
- ricostruzione in sequenza delle storie
- rielaborazione verbale individuale e di gruppo delle fiabe e delle favole
- gioco libero ascoltando la musica
- rielaborazione grafico-pittorica e manipolativa dell'esperienza
- attraverso attività appositamente strutturate, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazioni di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica del lavoro eseguito. Le attività previste nella progettazione saranno documentate con foto e produzioni di materiali dei bambini.

La scuola potrebbe organizzare in orario curriculare corsi di musica, teatro e attività pittoriche

## **STARE BENE A SCUOLA**

### ***Obiettivi:***

- ❖ Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento.
- ❖ Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi
- ❖ Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale
- ❖ Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola
- ❖ Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche
- ❖ Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza

### ***Attività:***

❖ Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale, giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo classe, attività di "calendario" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola e il

calendario del tempo e degli avvenimenti)

- ❖ Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento

## **CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA**

### **Obiettivi:**

- ❖ Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni
- ❖ Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi
- ❖ Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano

### **Attività:**

- ❖ Attività di vita quotidiana, in particolare in sala igienica e a tavola
- ❖ Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni (lavo le mani – mangio – lavo i denti)
- ❖ Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi
- ❖ Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi locali dal punto di vista della sicurezza personale (in sala igienica si può facilmente scivolare, in sezione è pericoloso correre perché è facile inciampare e urtare negli arredi...)
- ❖ Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti (mettere le seggioline sotto il tavolo quando ci si alza...)
- ❖ Percorso di educazione alimentare adeguato alla fascia d'età
- ❖ Percorso di educazione stradale

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede l'istituzione di alcuni organismi collegiali:

- In riferimento all'art. 6 del O.M. n 215 del 15.06.1991 e dell'art.8 del D. Legislativo 16.04.1994, n. 297, il Consiglio di Istituto nella sua totalità è formato da 15 membri. Nel dettaglio: dal Gestore dell'Istituto, dal Coordinatore delle Attività didattiche; 6 docenti; 3 genitori; 3 alunni; 1 rappresentante del personale ATA. Il Consiglio di Istituto è presieduto da un genitore ed ha funzione di delibera su tutte le attività che si svolgono nell'Istituto.
- La Giunta Esecutiva, nel caso di sua formazione, è formata da n. 7 membri. Nel dettaglio: dal Gestore, dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative; da n. 1 docente eletto dal Consiglio di Istituto; da n. 1 genitore; da n. 1 studente; da n. 1 personale ATA. Le suddette figure sono elette nel Consiglio di Istituto. La giunta è presieduta dal Coordinatore delle Attività didattiche ed ha funzioni di preparazione dei lavori del Consiglio e di esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.
- Il Collegio dei Docenti è costituito dalla totalità degli insegnanti ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, o da un Docente da lui delegato in caso di impossibilità, decide i criteri organizzativi e didattici generali.
- Il Consiglio di classe è formato dagli insegnanti della classe e coordinato da un Docente incaricato dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative. Esso ha la funzione, in occasione degli incontri con i rappresentanti di genitori e alunni, di informare gli stessi sulla situazione didattica e disciplinare, sugli interventi di recupero, sulle problematiche generali della classe.

### **L'Edificio Scolastico**

L'Istituto Comprensivo "Minerva" dall'anno scolastico 2020/2021, ha sede in Roma, con sede in viale Battista Bardanzellu n.83, nel quartiere Colli Aniene.

Nelle sedi dell'Istituto sono ospitati gli indirizzi: Scuola dell'Infanzia, Liceo Scientifico tradizionale e con curvatura sportiva, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane Economico sociale.

### **Il territorio**

L'Istituto, situato in una posizione facilmente raggiungibile grazie alla sua vicinanza alla stazione della Metro B Ponte Mammolo e al tratto urbano (interno al GRA) dell'autostrada Roma – L'Aquila e alla vicina fermata della ferrovia che collega Roma ad Avezzano, raccoglie alunni provenienti non solo dall'hinterland romano, ma anche molti studenti della provincia e

dei comuni situati sulle direttrici sopra indicate. La serietà con cui opera, la sensibilità nell'accogliere tutte le problematiche degli studenti e la disponibilità a dar vita ad un dialogo educativo proficuo ed efficace trovano una positiva risposta nel territorio.

### ***Organico scolastico (Docenti e ATA)***

***L'organico didattico /docenti è composto attualmente da:***

- ***il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative***
- ***l'insieme dei Docenti incaricati***
- ***uno Psicologo***

***L'organico personale ATA è composto da 10 unità di cui:***

- ***Il Gestore – Amministratore***
- ***3 impiegati didattici***
- ***2 impiegati amministrativi***
- ***3 collaboratori scolastici***

### ***Dotazioni scientifiche:***

La Scuola dispone di:

- n. 1 Biblioteca (con annesso laboratorio multimediale e dotazione di postazioni PC)
- n. 11 postazioni Computer
- n. 2 Macchine fotocopiatrici
- Cablaggio completo dell'Istituto con installazione di rete locale (LAN) e connessione internet ADSL e connessione WF
- 4 LIM (Lavagne Interattive Multimediali)
- 1 Palestra
- Ampi spazi all'aperto

### ***Segreteria – Orario di lavoro:***

La segreteria sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

### ***Le modalità di comunicazione con le famiglie***

L'Istituto si impegna a instaurare un rapporto stretto e produttivo con le famiglie, per trasmettere agli studenti una solida cultura di base e realizzare quella collaborazione auspicata nel patto formativo a vantaggio degli studenti. A tal fine, la scuola garantisce le seguenti modalità di comunicazione con le famiglie:

- settimanalmente, a partire dall'adozione dell'orario definitivo delle lezioni, i docenti sono a disposizione per ricevere i familiari degli studenti in un'ora a loro scelta, tempestivamente comunicata alle famiglie.
- annualmente, tramite i colloqui pomeridiani, per tre ore, due volte l'anno, rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre con date deliberate all'interno del calendario scolastico approvato dal Collegio dei Docenti.

Per particolari esigenze dei genitori, che sono impediti dal lavoro ad accedere facilmente ai colloqui nelle ore stabilite, i docenti rendono possibili – su richiesta motivata degli interessati e per appuntamento, secondo criteri di flessibilità – incontri tra la famiglia ed uno o più docenti insieme, in orario diverso da quello programmato per i colloqui.

### ***La biblioteca***

La biblioteca è unica per docenti, studenti e personale non docente. Propone un duplice catalogo, cartaceo e telematico, per offrire ai lettori le migliori soluzioni per la consultazione, regolata da apposite norme, redatte dai responsabili di tale servizio.

### ***Il Calendario scolastico e la frequenza scolastica***

L'Istituto scolastico, sensibile alle richieste delle famiglie degli alunni che spesso risentono del pendolarismo legato ai mezzi pubblici, ai fini di una frequenza costante alle lezioni, stabilisce annualmente il calendario scolastico in base alle normative dettate dal Ministero dell'Istruzione

e dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. L'orario scolastico delle lezioni, attuato nel corso dell'anno scolastico, viene proposto dal Collegio dei Docenti in base al piano dell'offerta didattica e ratificato dal Consiglio d'Istituto che stabilisce anche eventuali giorni di sospensione dell'attività didattica proposta eventualmente dal Collegio dei Docenti. Il calendario scolastico annuale ed il relativo orario scolastico delle lezioni dopo la proposta e l'approvazione degli organi competenti, viene pubblicato sul sito della scuola e comunicato alle Autorità Competenti. Tutte le specifiche derivanti dall'approvazione del calendario scolastico e dall'orario delle lezioni all'interno dell'Istituto, viene stabilito dettagliatamente nel regolamento interno della scuola che è parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituto svolge in presenza i seguenti corsi didattici.

Scuola dell'infanzia: dalle ore 8:30 alle ore 16:30, con pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e post-scuola dalle 16:30 alle 17:30.

Per gli indirizzi Liceali: dalle ore 8:30 alle ore 14:15\* e per le classi collaterali dalle ore 12:30 alle ore 18:15\*.

(\*in base all'approvazione della riduzione oraria legata al pendolarismo scolastico deliberata di anno in anno dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto)

### **Corsi e Indirizzi**

L'Istituto Minerva presenta cinque ordini di corsi di studio: Il Liceo Scientifico tradizionale dall'a. s. 2009/2010.

Il Liceo Linguistico dall'a. s. 2011/2012.

Il Liceo Scientifico con curvatura sportiva ai sensi della L. 59/97 dall'a. s. 2014/2015. Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale dall'a. s. 2017/2018.

La Scuola dell'Infanzia con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale n. 800 del 04.08.2020 dall'a. s. 2020/2021.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CORSI LICEALI** **Liceo Scientifico**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Materia alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Liceo Scientifico • Curvatura Sportiva**

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	2	2	3	3	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	3	2	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Economia e diritto dello sport	–	–	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline Sportive	1	1	–	–	–
Materia alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### Liceo Linguistico

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	–	–	–
Lingua straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	–	–	–
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	–	–	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Materia alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### Liceo Scienze Umane opzione Economico–Sociale

Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	–	–	–
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto economia	3	3	3	3	3
Storia	–	–	2	2	2
Filosofia	–	–	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	–	–	2	2	2
Scienze naturali	2	2	–	–	–
Storia dell'Arte	–	–	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Materia alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali totali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

#### INSERIMENTO DELLO STUDIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la Legge n.92, del 20 agosto 2019 ha reso obbligatorio lo studio dell'educazione civica all'interno dei programmi didattici delle istituzioni scolastiche. I Docenti dell'Istituto Minerva, nel rispetto delle linee guida stabilite dagli organi Competenti ed in base alle indicazioni deliberate nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto, mantenendo invariato il monte ore totali dei percorsi di studio, hanno inserito nei programmi dei singoli Consigli di Classe di tutte le classi di tutti gli indirizzi, lo studio della materia per un numero di 33 ore annue che verranno, in base alle relative scelte dei consigli di classe, inglobate all'interno delle diverse discipline. La nuova materia il cui voto verrà riportato sul documento di valutazione, concorrerà, insieme alle altre discipline alla valutazione finale dell'alunno.

I criteri di valutazione, definiti dal Collegio dei Docenti, integreranno con specifici indicatori, quelli già definiti nel presente P.T.O.F.

I nuclei tematici dell'insegnamento della disciplina, quei contenuti cioè ritenuti essenziali per la realizzazione delle finalità indicate nella Legge, sono di fatto già impliciti negli obiettivi istituzionali delle varie discipline: la Costituzione, il diritto (nazionale ed internazionale), la legalità e la solidarietà; lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio); la Cittadinanza digitale.

I Nuclei tematici verranno proposti dai Docenti agli alunni in una programmazione specifica riguardante più Discipline all'interno dei vari consigli di Classe.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI DEI PERCORSI LICEALI

In sintonia con le Indicazioni Nazionali del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale, in base alle quali *“i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del*



*lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali*”, questo istituto si propone di raggiungere questi risultati attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Gli obiettivi formativi e cognitivi comuni ai percorsi liceali saranno:

- dal punto di vista metodologico l’acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori; l’uso consapevole di diversi metodi di studio tratti dai vari ambiti disciplinari;
- dal punto di vista logico–argomentativo la capacità di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui, acquisendo l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- dal punto di vista linguistico–comunicativo la padronanza completa della lingua italiana, sia della scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), sia della lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; sia dell’esposizione orale, sapendola adeguare ai diversi contesti; l’acquisizione, in una lingua straniera moderna, di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- dal punto di vista storico–umanistico la conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e la comprensione dei diritti e doveri che caratterizzano l’essere cittadini; la conoscenza della storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri; l’uso di metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo–ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea; la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi; la consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; la fruizione cosciente delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive; la conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;
- dal punto di vista scientifico, matematico e tecnologico la comprensione del linguaggio specifico della matematica, delle sue procedure, dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; le conoscenze fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; l’uso critico degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Su queste basi, come abbiamo ricordato nella premessa iniziale, il nostro Istituto fa anche propri lo spirito e il senso delle proposte contenute nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22.08.2007.

In particolare, riceveranno adeguata cura le dimensioni – definite in ambito europeo – relative alle:

- **“Conoscenze”**, cioè all’assimilazione di informazioni, teoriche e/o pratiche, attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro;
- **“Abilità”**, cioè alle capacità di applicare conoscenze e di usare know–how per portare a

termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

– “**Competenze**”, cioè alle capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Nell'intenzione di oltrepassare un'impostazione di tipo nozionistico nell'insegnamento ed adottare un approccio multilaterale e positivo alla valutazione, il nostro istituto si propone inoltre di monitorare costantemente l'aderenza ai “quattro assi culturali” cui il succitato Decreto Legislativo concede notevole rilievo.

### ***L'Asse dei linguaggi***

Ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione degli anni di obbligo di istruzione:

- a. Padronanza della lingua italiana;
- b. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- c. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- d. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- e. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- f. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- g. Utilizzare e produrre testi multimediali.

### ***L'asse matematico***

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi

matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione degli anni di obbligo di istruzione:

- a. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- b. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- c. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- d. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

### ***L'asse scientifico–tecnologico***

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che – al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo – ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Le competenze dell'area scientifico–tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione degli anni di obbligo di istruzione:

- a. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- b. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- c. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

### ***L'Asse storico sociale***

Si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio–temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto

fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile – **come persona e cittadino** – la vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione degli anni di obbligo di istruzione:

- a. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- b. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- c. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

A tali assi culturali, si aggiunge la necessità di concretizzare precise competenze-chiave sotto il profilo psico-sociale e culturale del concetto di "cittadinanza". Si tratta di competenze necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. È sempre infatti più evidente come la scarsa attenzione a queste competenze sia una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile.

Nello specifico, tali competenze possono così essere sintetizzate:

- **Metodologie:** acquisizione di personali metodi di studio e di lavoro.
- **Progettazione:** ogni studente deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicazione:** ogni studente deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborazione e partecipazione:** ogni studente deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Capacità di azione autonoma e responsabile:** ogni studente deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Capacità di risoluzione di problemi:** ogni studente deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuazione di collegamenti e relazioni:** ogni studente deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisizione ed interpretazione dell'informazione:** ogni studente deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Con riferimento ad ulteriori competenze-chiave per l'apprendimento permanente, il nostro istituto promuove le seguenti linee-guida:

- l'istruzione e la formazione come strumenti per sviluppare le competenze chiave in modo da poter costituire la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa;
- l'attenzione nei confronti di quei giovani che, a causa di disagi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, avessero bisogno di un sostegno

particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA SCIENTIFICA LICEO SCIENTIFICO – CURVATURA SPORTIVA**

Gli obiettivi specifici dell'indirizzo Liceo Scientifico sono così sintetizzabili:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico–storico–filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- apprendere i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico–formale e saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico–applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA LINGUISTICA LICEO LINGUISTICO**

Gli obiettivi specifici dell'indirizzo Liceo Linguistico sono così sintetizzabili:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse;
- saper comprendere un'idea, un'espressione artistica, un fenomeno storico–sociale nella sua genesi e nella sua evoluzione nei processi di interazione tra culture diverse;
- saper integrare le competenze acquisite in campo teorico con le competenze e le abilità afferenti alla disciplina di Scienze motorie.

#### ***L'asse dei linguaggi***

Ha come finalità far acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana nella comprensione e produzione scritta e orale e nella dimensione storico–culturale, per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale e in contesti di studio, di vita e di lavoro;
- la padronanza di almeno una lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale, per facilitare la comunicazione interculturale, per favorire la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro e per ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa;
- la consapevolezza della rilevanza dell'espressione artistico–letteraria, per rafforzare la cultura personale, per sviluppare la creatività in contesti di vita, di studio e di lavoro e per

promuovere la sensibilizzazione verso la tutela e la valorizzazione dei beni artistici e culturali;

- la comprensione dei linguaggi non verbali e della loro interazione con i linguaggi verbali, per l’assunzione di un atteggiamento consapevole verso la molteplicità delle forme espressive;
- la valorizzazione dell’espressività corporea in collegamento con altri linguaggi, quale manifestazione dell’identità personale;
- la competenza digitale per favorire l’organizzazione degli apprendimenti con nuove modalità culturali, per rafforzare le potenzialità espressive e per promuovere la partecipazione a comunità e reti in contesti di vita, di studio e di lavoro.

All’asse dei linguaggi afferiscono in modo diretto le discipline “italiano” e “lingua inglese”. Ad esso trova opportuno collegamento anche l’insegnamento di scienze motorie, in particolare per ciò che riguarda i linguaggi non verbali. L’asse dei linguaggi, nel primo biennio, fornisce le coordinate per un quadro culturale di base ed ha funzione orientativa in quanto contribuisce alla comprensione e all’analisi dei diversi linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle scelte di studio e di lavoro. Nel secondo biennio e nel quinto anno, l’asse dei linguaggi si caratterizza per l’integrazione tra le tradizioni culturali italiane e straniere, per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia e per l’utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in contesti di vita, di studio e di lavoro. Nel quinto anno, in particolare, vengono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori di indirizzo e vengono approfondite le possibili integrazioni tra i vari linguaggi e i contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro.

### ***L’asse storico–sociale***

Ha come finalità quella di far acquisire allo studente:

- gli elementi interpretativi per analizzare le dinamiche storiche, con particolare riferimento alla contemporaneità, e per agire in base ad un sistema di valori che hanno guidato l’uomo nel tempo e coerenti con i principi della Costituzione;
- la comprensione delle linee essenziali della storia del nostro Paese inquadrata in quella europea e nel contesto più ampio della storia del mondo, anche per riconoscere le sfide ed i problemi connessi alla globalizzazione;
- gli strumenti concettuali per analizzare le società complesse nelle loro articolazioni multiculturali e nelle dinamiche sociali ed economiche;
- la comprensione critica della dimensione culturale dello sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale;
- la padronanza del lessico delle scienze storico–sociali utilizzando i diversi codici della comunicazione, sia per la produzione di testi, sia per la comunicazione sociale e professionale;
- la maturazione delle competenze sociali e civiche chiave per la cittadinanza attiva, tra cui quelle relative alla capacità di iniziativa e di imprenditorialità auspicata dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo. All’asse storico sociale afferiscono in modo diretto le discipline “Storia, Cittadinanza e Costituzione” e, nel primo biennio, Diritto ed Economia, ma allo sviluppo delle competenze concorrono tutte le discipline, anche per promuovere la piena consapevolezza della cittadinanza, in quanto assunzione autonoma e responsabile di ruoli sociali attivi. La rilevanza delle competenze sociali e civiche è ulteriormente rafforzata dalla normativa su “Cittadinanza e Costituzione” che trova nell’asse storico sociale il punto di riferimento anche per il raccordo tra le discipline.

Nel primo biennio del percorso, i risultati di apprendimento dell’asse storico sociale si pongono in linea di continuità con quelli già previsti dall’obbligo d’istruzione, ma si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi storico–culturali sono collegate – in senso sincronico e diacronico – ai contesti locali e globali, alle innovazioni scientifico–tecnologiche ed al mutamento delle condizioni di vita. Per il primo biennio, inoltre, è prevista una integrazione delle abilità e conoscenze relative alle competenze di “Cittadinanza e Costituzione”, relativamente alla dimensione storica dello sviluppo scientifico e tecnologico. Nel secondo biennio l’asse storico sociale si caratterizza per un’integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale e storia settoriale relativa agli indirizzi e per un’applicazione più strutturata e critica degli strumenti propri delle scienze umane e sociali all’analisi dei fenomeni storici. Nel quinto anno in particolare le competenze storico sociali rafforzano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali, consolidando l’attitudine a problematizzare, a formulare

domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e a contesti locali e globali.

### ***L'asse matematico***

Ha come finalità l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare razionalmente problemi e situazioni della vita reale, per arricchire il patrimonio culturale personale e per promuovere nuovi apprendimenti. I risultati specifici di tale insegnamento sono declinati sia progressivamente, dal primo all'ultimo anno del percorso, sia orizzontalmente in collegamento con gli altri assi e le altre discipline, soprattutto di indirizzo.

Più specificamente, la competenza matematica sviluppa la capacità di utilizzare le strategie proprie del pensiero razionale nei suoi aspetti dialettici e algoritmici, di organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, di dominare situazioni problematiche progettando e costruendo per esse modelli di spiegazione e soluzione. Nel primo biennio del percorso i risultati di apprendimento dell'asse si pongono in linea di continuità con quelli previsti a conclusione dell'obbligo di istruzione, ma risultano potenziati da più ampie abilità e conoscenze in una visione di profonda e salda unitarietà. Nel secondo biennio l'asse mira a sviluppare e rafforzare quelle competenze che costituiscono quanto di essenziale e irrinunciabile caratterizza l'attività matematica: dimostrare, formalizzare, risolvere problemi, padroneggiare gli strumenti propri della disciplina e coglierne altresì l'aspetto storico e culturale. Da una sostanziale identità del percorso nei vari indirizzi, si passa gradatamente a una sua differenziazione per favorire la sistematica integrazione con le competenze proprie dei settori e degli indirizzi. Nel quinto anno l'asse intende per un verso rafforzare la disponibilità ad arricchire il patrimonio culturale personale riesaminando criticamente e sistematizzando logicamente le conoscenze apprese, per l'altro sviluppare la capacità di dominare situazioni problematiche afferenti ai contesti professionali di riferimento. Luoghi privilegiati per l'acquisizione dei succitati risultati sono il laboratorio e le esperienze in situazione che consentono non solo di utilizzare vari linguaggi e strumenti, ma di cogliere i legami tra le discipline favorendo così la comprensione razionale e unitaria della realtà.

### ***L'asse scientifico-tecnologico***

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AREA UMANISTICA LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Gli obiettivi specifici dell'indirizzo Liceo Scienze Umane opzione Socio – Economico sono così sintetizzabili:

- aver raggiunto una formazione culturale ad ampio spettro, connubio tra le discipline di carattere umanistico – sociali e quelle di carattere economico – giuridico;
- essere capaci di comprendere i nodi fondamentali della materia interdisciplinare delle scienze umane che raggruppa quattro discipline: pedagogica, antropologica, psicologica e sociologica da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia e la letteratura;
- essere in grado di saper padroneggiare i linguaggi propri delle scienze umane con particolare attenzione alle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e della costruzione della cittadinanza;
- saper utilizzare il linguaggio giuridico essenziale alla luce della comprensione dei concetti fondamentali della disciplina giuridica, comparando il diritto con le norme sociali ed etiche;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderne strutture, modalità e competenza comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### ***Asse dei Linguaggi***

Lo studente, alla fine del corso di studi, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- deve essere in grado di padroneggiare la lingua italiana mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto;
- deve saper esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, saper compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- essere in grado di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale e scientifico;
- deve maturare una capacità di interpretazione e di commento dei testi in prosa e in versi, porre domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi;
- deve sapere leggere testi di valore che possano contribuire ad un arricchimento linguistico, in particolare dell'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico;
- deve padroneggiare almeno una lingua straniera per quanto concerne la comprensione e la produzione scritta e orale, per facilitare la comunicazione interculturale, per favorire la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro e per ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa.

### ***Asse Umanistica***

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali.
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

### ***Asse Economico-giuridico***

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia il lessico di base e i fondamentali



elementi teorici costitutivi dell'economia politica, come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche. Lo studente collega la disciplina alla storia del pensiero economico, ai fatti salienti della storia economica, all'utilizzo degli strumenti di analisi quantitativa, per fondare le risposte della teoria alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici e attualizzarne le risultanze. Lo studente comprende la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. Lo studente indaga quindi le attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prende in considerazione le dimensioni etiche e psicologiche dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali. Il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione ai soggetti del terzo settore sono analizzati per gli effetti prodotti sul benessere sociale e per il senso che rivestono nella cultura delle diverse civiltà.

### ***L'asse matematico***

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

Le capacità che vengono sviluppate dall'allievo grazie all'uso della competenza matematica sono di seguito sintetizzate:

- uso del pensiero razionale nei suoi aspetti dialettici e algoritmici,
- organizzazione e valutazione di informazioni qualitative e quantitative,
- progettazione e costruzione di modelli di spiegazione e soluzione riferiti a situazioni problematiche, utilizzando il metodo ipotetico deduttivo,
- utilizzo degli strumenti informatici per la stesura di semplici algoritmi, per costruire grafici e rappresentare dati
- comprensione del linguaggio formale specifico della matematica e delle procedure tipiche del pensiero logico – matematico,
- conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento,
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **METODOLOGIE, STRUMENTI E VERIFICHE NELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

Per la descrizione delle metodologie e degli strumenti didattici peculiari alle varie discipline d'insegnamento si fa riferimento alla programmazione per aree disciplinari e ai piani di lavoro annuali dei singoli docenti elaborati in armonia con il programma educativo dell'Istituto ed in conformità ai nuovi indirizzi didattico pedagogici, si tiene poi conto della

- flessibilità;
- modularità;
- opzionalità.

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo, e non un evento sporadico, dell'attività didattica ed è funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le modalità di verifica dell'apprendimento e di correzione e misurazione delle prove sono stabilite collegialmente e coordinate a livello del Consiglio di Classe.

### ***Recupero***

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento sono parte integrante dell'attività didattica curricolare, esse sono programmate dai docenti nei Consigli di Classe e si svolgono a diversi livelli, secondo gli indirizzi delle normative vigenti e in base agli indirizzi approvati dagli organi collegiali dell'Istituto.

In linea generale la proposta didattica di recupero si articola nel seguente modo:

a. ***pausa didattica***: attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni, che miri all'acquisizione dei contenuti fondamentali per gli allievi meno avvantaggiati ed al potenziamento e all'approfondimento dei dati già acquisiti per i

discenti più provveduti;

b. **sportello didattico**: insegnanti disponibili settimanalmente (in orari prefissati) per alcune discipline per interventi mirati ed immediati, previa prenotazione degli alunni;

c. **recupero extrascolastico**: corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe al di fuori dell'orario di lezione; tali corsi potrebbero prevedere anche la formazione di gruppi trasversali di discenti diversi dal gruppo classe, sulla base di fasce di livello. Per gli studenti che, a fine anno scolastico, abbiano contratto sospensione di giudizio, in una o più discipline, il Consiglio di Classe informa le famiglie precisando entità e natura delle lacune da colmare nel corso dell'interruzione estiva delle attività scolastiche e stabilisce tempi e modalità di una verifica nei primi giorni di settembre.

d. **Piani di apprendimento individualizzato**: in base all'attuale normativa legata al passato anno scolastico, nelle modalità dettate dalla normativa Ministeriale e dalle indicazioni specificate dal collegio dei Docenti. Le attività di recupero, per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza in tutte le materie, verranno attivate dai docenti all'interno dei piani di recupero individualizzato concordati anche con le famiglie degli alunni che potranno protrarsi in base alle indicazioni del docente della disciplina per tutto l'anno scolastico.

### **Accoglienza**

L'Istituto si impegna con opportune iniziative a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli studenti. L'attenzione sarà rivolta agli alunni sin dalla fase di ingresso, soprattutto a quelli appartenenti alle classi iniziali e saranno programmati incontri con le famiglie: oltre a quelli stabiliti ad inizio anno scolastico, ve ne saranno altri per coloro che ne faranno richiesta. Il progetto di accoglienza si sviluppa per facilitare l'inserimento nella scuola agli studenti delle prime classi, abbassando così il livello di ansia e timore nei confronti del nuovo ambiente scolastico e dei nuovi compagni. Ai nuovi iscritti viene illustrato in generale il funzionamento della scuola e l'ubicazione delle diverse strutture a disposizione. Nel corso del primo periodo dell'anno le attività mirano ad avvicinare gli alunni in modi piacevoli e stimolanti alla conoscenza e alla collaborazione; a tal fine un momento particolare del progetto accoglienza è la "festa dell'amicizia", in cui tutti gli alunni si ritrovano in una giornata di festa ed amicizia.

Le iniziative avranno l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra gli studenti e fra studenti e insegnanti, creando le premesse per un sereno clima di collaborazione e perseguiranno i seguenti obiettivi:

- aiutare ad affrontare l'impatto con la scuola superiore, individuando le aspettative e le preoccupazioni degli allievi, le difficoltà oggettive; discutere le strategie per superarle;
- sviluppare la capacità di programmare lo studio ed organizzare il lavoro individuale;
- suggerire alcune premesse metodologiche di valore interdisciplinare allo scopo di favorire un omogeneo inserimento di tutti gli allievi spesso provenienti da esperienze scolastiche assai diverse.

Al fine di facilitare i docenti nelle valutazioni iniziali e nella loro programmazione, al momento dell'ingresso nel primo anno di corso, verranno proposti agli alunni dei test riguardanti la conoscenza della lingua italiana, della matematica e della lingua straniera studiata nella Scuola Media

### **Orientamento**

*«Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nello sviluppo perché possa realizzare integralmente sé stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Perciò è riduttivo collocare le attività orientative solo nelle fasi di passaggio e transizione in relazione alle scelte da affrontare. Esso, essendo col- legato alla formazione globale della persona e allo sviluppo dell'identità, deve attraversare ogni ordine e grado di scuola e ogni disciplina» (C.M. n. 43/2003).*

Il processo di orientamento all'interno dell'ambiente formativo scuola, possiede due funzioni precise: una implicita, legata alla propria finalità istituzionale che si pone l'obiettivo di portare lo studente alla maturazione di competenze orientative di base attraverso una didattica orientativa, e quella esplicita, che prevede azioni concrete didattiche e formative finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica volta all'orientamento e al riorientamento nei momenti di passaggio. La scuola gestisce e risponde ai bisogni formativi dei ragazzi, soggetti in età

evolutiva che devono affrontare degli step di scelta che prevedono il possesso di competenze orientative. Presupposti culturali e metodologici per una scuola orientante sono l'avere la persona come centro, il prevedere il coinvolgimento dei genitori, l'essere inseriti in una rete di sviluppo in un sistema nazionale di orientamento.

A ciò si uniscono altri elementi chiave, quali il superamento di un'ottica puramente informativa dell'orientamento e una collaborazione costante e sistematica tra scuola, università, centri di formazione, mondo del lavoro e delle professioni. L'attività didattica, quindi, oltre a trasmettere e far apprendere contenuti, mira all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui il ragazzo è inserito, potenziando le abilità possedute per leggere e fronteggiare la realtà complessa del mondo odierno, grazie allo sviluppo dei processi di conoscenza e apprendimento. Necessario è che la scuola predisponga attività per sviluppare tali competenze, le quali presentano un diverso grado di specificità, andando da un basso a un alto coefficiente. L'orientamento scolastico prevede quindi un cambiamento anche per quanto riguarda la figura del docente, che da guida diviene sperimentatore e infine mentore, assumendo una funzione di tutoraggio che orienta in modo diretto lo studente mediante azioni mirate alla riflessione sul fare. Per giungere a ciò, risulta necessario in primo luogo operare una discussione sulla professionalità docente stessa, al fine di comprendere l'importanza della funzione esercitata, adottando la prospettiva dell' "*orientarsi per orientare*". Il docente, sulla base di tale premessa, deve essere in grado di esercitare una mediazione tra i ragazzi e il contesto attraverso azioni di sostegno, monitoraggio, facilitazione, messa a confronto, rafforzamento e aiuto nell'esercitare una costante riflessività, per la quale può utilizzare strumenti come la narrazione, al fine di ricostruire in modo significativo il vissuto per connettere e mettere in comunicazione i percorsi realizzati dallo studente. Pertanto, occorre affrontare le problematiche dell'età evolutiva e mettere in campo una sistematica attività di rilievo e sviluppo delle attitudini, ad evitare la dispersione dei talenti o la comparsa di fenomeni involutivi.

Per l'attuazione delle premesse, il Collegio dei Docenti nomina annualmente una commissione per l'orientamento scolastico nelle scuole secondarie di 1° grado con intervento diretto nelle classi terze e con incontri diretti con i genitori degli allievi per presentare il P.T.O.F., la stessa commissione si occupa anche di orientare gli studenti per gli sbocchi universitari e/o prospettive di acquisizione delle competenze per il lavoro. Per tali finalità, gli studenti vengono guidati con specifici interventi alla ricerca, anche mediante visite alle facoltà universitarie, o alle agenzie lavorative.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, i Docenti attuano una serie di iniziative che mirano ad indirizzare gli allievi e ad illustrare loro delle possibilità per il futuro, come ad esempio:

- distribuzione di materiale informativo delle facoltà universitarie;
- invito di docenti universitari che presentino e illustrino i corsi di laurea delle varie facoltà e il profilo professionale correlato;
- organizzazione di incontri con esponenti del mondo delle professioni e del lavoro per i successivi sbocchi lavorativi;
- somministrazione di test che rilevano gli interessi maggiori degli alunni e le loro attitudini;
- attività di ascolto, consulenza psico-pedagogica.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione scolastica è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento e ne condivide i caratteri di dinamicità e di complessità: ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Rappresenta l'espressione dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica ed è un diritto dell'allievo, come emerge dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, secondo cui ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione, secondo le recenti disposizioni scolastiche, ha lo scopo di valorizzare le competenze dell'alunno e assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Risulta suddivisa in:

- *iniziale* che ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi
- *in itinere* che ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e

potenziamento

– *sommativa finale* che definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

### ***La verifica***

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà dell'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa. La verifica si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte e pratiche che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze in – itinere acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore al fine di ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti: le richieste devono essere chiare ed esplicite; i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità dichiarati; i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche);
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività e della partecipazione.

Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Le verifiche scritte vengono programmate dal consiglio di classe e saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove scritte e orali saranno attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze. Le verifiche tecnico - pratiche si articoleranno in prove per verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche.

La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica. La valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente, ma il risultato della condivisione di criteri stabiliti dal Consiglio di classe.

## **SCHEMA DI VALUTAZIONE**

Il Collegio dei Docenti fissa annualmente i criteri di valutazione che possono essere riassunti nella seguente griglia che è valida per l'intero ciclo di studi in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per ciascun anno di corso.

<b>Indicatori: livello</b>	<b>Descrittori: giudizio</b>
<b>Assolutamente negativo Voto: 1 – 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: non rispetta gli impegni, si sottrae alle verifiche e non partecipa alle lezioni.</li> <li>– Conoscenze: ha nozioni solo frammentarie.</li> <li>– Competenze: non riesce a svolgere compiti semplici, né in modo Autonomo, né guidato.</li> <li>– Capacità: non è in grado di applicare principi, regole e procedure.</li> <li>– Comunicazione verbale: non conosce il lessico specifico ed espone in modo disarticolato.</li> </ul>
<b>Gravemente insufficiente Voto: 4 – 4,5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: assai discontinuo sia nell'impegno che nella partecipazione.</li> <li>– Conoscenze: conoscenze limitate e frammentarie.</li> <li>– Competenze: applica con difficoltà le conoscenze commettendo errori anche gravi</li> </ul>
	<p>nell'eseguire compiti elementari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Capacità: analizza superficialmente e applica parzialmente i principi, le regole e procedure studiate.</li> <li>– Comunicazione verbale: uso inadeguato del lessico ed esposizione modesta e lacunosa.</li> </ul>
<b>Insufficiente mediocre Voto: 5 – 5,5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: discontinuo l'impegno e saltuaria la partecipazione.</li> <li>– Conoscenze: parziali e superficiali.</li> <li>– Competenze: commette qualche errore nell'esecuzione di compiti di difficoltà media e ha bisogno di aiuto per arrivare alla soluzione.</li> <li>– Capacità: effettua analisi e sintesi solo parziali.</li> <li>– Comunicazione verbale: utilizza il linguaggio settoriale in maniera non sempre corretta.</li> </ul>
<b>Sufficiente Voto: 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: si impegna e partecipa sufficientemente.</li> <li>– Conoscenze: quasi complete, con qualche imprecisione.</li> <li>– Competenze: applica le conoscenze senza fare gravi errori ed esegue con sufficiente autonomia i compiti assegnati.</li> <li>– Capacità: analisi e sintesi non approfondite ma quasi complete, se guidato è in grado di sintetizzare le conoscenze in modo più soddisfacente.</li> <li>– Comunicazione verbale: usa il lessico specifico in modo semplice ma corretto.</li> </ul>
<b>Discreto Voto: 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: impegno costante e partecipazione attiva.</li> <li>– Conoscenze: esaurienti con qualche approfondimento.</li> <li>– Competenze: è in grado di applicare i contenuti e le procedure ma commette talvolta qualche errore non grave.</li> <li>– Capacità: individua quasi sempre correttamente i concetti.</li> <li>– Comunicazione verbale: uso corretto del linguaggio disciplinare.</li> </ul>
<b>Buono Voto: 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: impegno costante, partecipazione attiva e interessata.</li> <li>– Conoscenze: completa, approfondita e coordinata degli argomenti.</li> <li>– Competenze: applica le conoscenze in modo corretto e autonomo.</li> <li>– Capacità: analizza autonomamente i problemi ed è in grado di stabilire delle relazioni concettuali anche in forma pluridisciplinare.</li> <li>– Comunicazione verbale: si esprime con precisione e correttezza utilizzando adeguatamente la proprietà lessicale.</li> </ul>
<b>Ottimo Voto: 9 – 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Impegno e partecipazione: partecipazione costruttiva e interesse elevato.</li> <li>– Conoscenze: ampia, approfondita, coordinata, critica e esauriente.</li> <li>– Competenze: sa stabilire relazioni e nessi tra le problematiche affrontate riconnettendole al vissuto quotidiano.</li> <li>– Capacità: è in grado di astrarre autonomamente, mettendo in relazione i concetti con capacità critiche e pluridisciplinari.</li> <li>– Comunicazione verbale: si esprime in maniera originale, corretta, appropriata, esaustiva.</li> </ul>

N.B. Per la valutazione degli alunni diversamente abili, BES e DSA si fa riferimento ai documenti specifici allegati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il Collegio dei Docenti elabora ed approva i criteri da adottare per lo svolgimento degli scrutini finali. Per l'ammissione alla classe successiva si deve tenere in considerazione il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'alunno ha raggiunto gli obiettivi formativi e cognitivi tipici delle materie studiate;
- l'alunno ha conseguito un miglioramento sul piano dell'apprendimento rispetto al livello iniziale, sia in termini di conoscenze che in termini comportamentali;
- l'alunno ha raggiunto un elevato grado di partecipazione alle attività didattico – educative.

Il Consiglio di Classe prende in considerazione i parametri sottoelencati nell'approvazione dei voti, allo scopo di deliberare l'accesso alla classe successiva. In particolare, i docenti valutano se:

- l'alunno ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo;
- l'alunno ha la possibilità di seguire vantaggiosamente il programma di studi dell'anno successivo in base alle proprie attitudini e alle proprie capacità di organizzare lo studio in modo autonomo;
- l'alunno ha conseguito un livello di miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- l'alunno ha raggiunto un buon risultato nei corsi di recupero;
- l'alunno ha osservato una buona condotta durante il corso dell'anno.

Il Consiglio di Classe attribuirà i voti di merito considerando gli elementi utili alla valutazione degli studenti descritti fin ora.

### **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il Collegio Docenti attribuisce il credito formativo sulla base dei seguenti nuovi riferimenti normativi:

- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 art.6 comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999 n. 34 art. 1;
- Decreto Legislativo: 62/2017;
- Legge 108/2018;
- Circolare MIUR N. 3050 del 04.10.2018;
- O.M. 16.05.2020.
- O.M. 53 del 03/03/2021
- O.M. 159 del 17/05/2021

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado derivante dalla media delle valutazioni ottenute nelle singole discipline compreso il voto di condotta e di educazione civica oltre all'assenza o la presenza di debiti formativi. Il Credito ottenuto nel triennio dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato.

Per i candidati interni il credito scolastico viene attribuito in base all'art.15 del Decreto Legislativo n. 62/2017. riportata di seguito:

<u>Media dei voti</u>	<u>Credito scolastico (Punti)</u>		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Il Consiglio di classe può integrare, ove si ravvisi l'opportunità, il voto di una o più discipline al fine di adeguare la media dei voti alla valutazione globale dello studente che deve tener conto anche dei risultati della partecipazione alle attività aggiuntive di istituto.

### RECUPERO CARENZE FORMATIVE

Le modalità di recupero delle carenze formative degli alunni sono stabilite dal Collegio Docenti in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 05.11.2007.

Gli studenti che hanno riportato voti insufficienti negli scrutini intermedi devono recuperare le carenze maturate nel corso dell'anno scolastico. Per saldare queste carenze l'Istituto organizza interventi didattici di recupero e compito dell'alunno è recuperare le carenze formative di norma entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Se un alunno riporta insufficienze negli scrutini finali, viene deliberata la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva dal Consiglio di Classe e possono essere organizzati, sentite le famiglie dell'alunno che ha ottenuto il debito, corsi estivi di recupero dai docenti, escluso il mese di agosto.

Le modalità degli interventi di recupero proposti agli alunni nel corso dell'anno scolastico sono così descritti in linea di massima:

- corsi di recupero, di durata non inferiore a 15 ore, organizzati da metà febbraio a maggio, per studenti che hanno evidenziato carenze alla fine del primo quadrimestre, e da giugno alla seconda metà di luglio per studenti che riporteranno insufficienze allo scrutinio finale che non hanno ancora recuperato le precedenti carenze;
- verifiche, per gli alunni che hanno riportato carenze al primo quadrimestre dovranno concludersi entro il mese di maggio mentre per gli alunni che riportano carenze in sede finale di scrutinio, nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

L'Istituto provvederà ad informare per iscritto le famiglie con una comunicazione sulle carenze formative mostrate dagli studenti alla fine dei quadrimestri.

Al termine dell'anno scolastico il Consigli di Classe, attraverso lo scrutinio finale, comunicherà gli esiti degli interventi di recupero.

### RILEVAZIONI

L'Istituto è sede di diverse rilevazioni ed esami:

- **Prove Invalsi**, prove di valutazioni nazionali indette dall'INVALSI finalizzate a valutare il livello di preparazione degli alunni della II classe, in Italiano e Matematica e per gli alunni di classe quinta in Italiano, Matematica e Inglese
- **Rilevazioni MI**, l'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Istruzione (MI) si occupa della rilevazione, dell'analisi e della pubblicazione dei dati riguardanti le scuole, gli alunni ed il personale scolastico. Nella fase di rilevazione, la collaborazione fattiva delle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, è indispensabile, poiché rende possibile la conoscenza puntuale dei fenomeni di volta in volta rilevati.
- **Esami di Idoneità**, vengono effettuati nell'Istituto nel mese di giugno in un'unica sessione e sono riservati ai candidati che intendono recuperare anni scolastici. Se l'alunno supera l'esame di idoneità ottiene il diritto all'iscrizione alla classe immediatamente successiva rispetto a quella per cui si è sostenuto l'esame. I costi a carico degli studenti, vengono proposti dal Gestore dell'istituto e definiti nel regolamento interno che viene poi approvato insieme al P.T.O.F. dal consiglio d'istituto.
- **Esami Preliminari agli Esami di Stato**, sostenuti da candidati privatisti agli esami di stato e si svolgono di solito nel mese di maggio fondamentali per l'ammissione all'Esame di Stato che si svolge nel mese di giugno nella stessa scuola sede degli esami preliminari. I costi a carico dei candidati vengono proposti dal Gestore dell'istituto e definiti nel regolamento interno che viene poi approvato insieme al P.T.O.F. dal consiglio d'istituto.
- **Esami di Stato**, l'esame finale necessario per accedere a gradi di istruzione superiore (quali facoltà universitarie o accademie d'alta formazione artistica, musicale o coreutica). Si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di

insegnamento dell'ultimo anno. Viene sostenuto sia dagli alunni interni che da quelli privatisti che abbiano superato gli esami preliminari agli Esami di stato.

### **P.C.T.O.**

#### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

*(EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)*

Il progetto dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento dell'Istituto ha come obiettivo fondamentale quello di **avviare gli studenti al mondo del lavoro** tramite un'esperienza diretta all'interno di un'azienda del territorio romano, nell'ottica di individuare e sviluppare le competenze dei futuri lavoratori per adattare al tessuto economico locale esistente. Il progetto dell'Istituto è in linea con le recenti predisposizioni della Commissione Europea, recepite in Italia dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 e le successive modificazioni, che intendono promuovere lo sviluppo di un'istruzione e di una formazione professionale di eccellenza attraverso **l'erogazione di un apprendimento basato sul lavoro**. A tale scopo vengono previsti tirocini, periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il **passaggio dallo studio al lavoro**. All'interno del sistema educativo del nostro paese i P.C.T.O. sono proposti come metodologia didattica per fornire un tipo di apprendimento flessibile che colleghi la formazione in aula con l'esperienza pratica e che possa arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e/o formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. La finalità è quella di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali e che possa formare un cittadino attivo in grado di partecipare in modo consapevole alla società. La varietà delle aziende coinvolte nel progetto permetterà agli studenti di avere una panoramica delle attività e funzioni aziendali in cui una piccola – media impresa è suddivisa, nello specifico per il progetto in oggetto, nell'area direzione risorse umane, nell'area amministrativa, nel settore back office, nell'area consulenziale e relazionale (associazioni sportive dilettantistiche). La Buona Scuola ha fatto fare un "balzo in avanti al rapporto fra scuola e lavoro", i percorsi di alternanza scuola lavoro divengono, infatti, **un elemento strutturale dell'offerta formativa** negli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado secondo quanto sancisce la legge n. 107 del 13 luglio 2015 e i decreti attuativi seguenti e modificazioni. La scuola non solo viene considerata come un'agenzia educativa preposta alla formazione culturale degli studenti ma anche nel suo ruolo di "guida" al graduale inserimento degli stessi nel mondo del lavoro, ricordando il sistema di istruzione con quello imprenditoriale. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più due realtà separate ma integrate e concorrono allo sviluppo coerente e pieno dello studente, considerando che egli apprende in diversi luoghi, tempi e modalità. Per questo motivo risulta essere fondamentale la connessione tra il tirocinio in azienda e lo specifico corso di studi: le aziende sono individuate nel rispetto della peculiarità dell'indirizzo di studi e le mansioni che saranno affidate agli stagisti saranno concordate sia con i tutor scolastici che aziendali.

L'Istituto ha attualmente in essere quindici convenzioni con undici diverse aziende in cui gli alunni svolgono il percorso dei progetti P.C.T.O. Gli alunni sperimentano le attività quotidiane in un ambiente di lavoro dinamico e flessibile nel rispetto delle loro attitudini e caratteristiche personali.

### **PROGETTI D'ISTITUTO**

Il Collegio dei Docenti, ed il Consiglio di Istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, ratificando il presente documento, approvano i progetti d'Istituto di tipo curriculare ed extracurriculare. Tutti i progetti che alla base presentano gli obiettivi di interdisciplinarietà didattica vengono seguiti da specifici referenti, anche esterni all'istituto coordinati dal Docente responsabile. All'interno di tali progetti vengono inserite le uscite didattiche e i viaggi d'Istruzione sia di una giornata o di più giorni sia all'interno del territorio nazionale che Europeo. Tali iniziative proposte all'interno dei consigli di classe e approvate dal collegio dei Docenti e dai consigli d'Istituto, coinvolgono tutti gli alunni della scuola ed i docenti referenti.

In base alle esperienze progettuali degli anni passati, per l'anno scolastico 2022/2023 sono proposti i seguenti progetti didattici che terranno conto, soprattutto per gli scambi culturali, le uscite didattiche, di uno o più giorni, i seminari, le attività sportive extra-scolastiche, della situazione pandemica in atto e quindi tutto verrà rimodulato in base alla reale effettuazione del



progetto così come proposto:

- a. Laboratori di scrittura.
- b. Conferenze tenute da specialisti su argomenti professionalmente o culturalmente qualificanti.
- c. Gruppi di studio volontari per l'approfondimento di argomenti di attualità.
- d. Scambi culturali, uscite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni in Italia e all'estero; campi scuola curricolari e extracurricolari improntati anche sull'alternanza scuola lavoro di tipo motorio/sportivo o naturalistico/ambientale con riferimento particolare alle attività svolte in ambiente acquatico e montano.
- e. Attivazione di discipline facoltative ed attività formative secondo le esigenze che possono venir espresse da docenti, genitori e studenti.
- f. Laboratori letterari.
- g. Orientamento per la scelta della carriera universitaria.
- h. Preparazione ai test d'ingresso alle facoltà universitarie.
- i. Lezioni in lingua inglese di altre discipline per le classi III – IV – V (progetto CLIL).

### ***Progetti extracurricolari***

- a. Corsi supplementari di specializzazione per le lingue straniere.
- b. Corso d'inglese per preparazione Certificazione PET (destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
- c. Corso d'inglese per preparazione FCE (destinatari: triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
- d. Corso di spagnolo per preparazione Certificazione DELE (destinatari: triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
- e. Corso di francese per preparazione Certificazione DELF (destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
- f. Progetto accoglienza alunni della scuola dell'Infanzia.
- g. Progetto post-scuola dell'Infanzia: Riciclan...Kids.
- h. Progetto post-scuola dell'Infanzia: In viaggio con le fiabe
- i. Seminari di traduzione - destinatari: V anno del Liceo Scientifico e Linguistico; destinatari:
- j. Progetto Orientamento post diploma - destinatari V anno del Liceo Scientifico e Liceo Linguistico.
  - Il quotidiano in classe - destinatari: biennio, triennio Liceo Linguistico e Scientifico.
  - Invito alla lettura - destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico.
  - Biblioteca scolastica - destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico.
  - Giornale della scuola - destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico.
  - Progetto Memoria - destinatari: V anno Liceo Scientifico e Linguistico.
  - Educazione alla salute - (destinatari: triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
  - La cultura dello sport: imparare, pensare, vivere Sportivamente - destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico.
  - La cultura del fitness (destinatari: biennio, triennio Liceo Scientifico e Linguistico).
  - L'attività sportivo/motoria svolta in ambiente naturale all'interno e all'esterno dell'Istituto, in ambiente marino e montano con particolare riferimento agli sport legati alla vela, al nuoto, all'orienteeing, allo sci alpino come potenziamento ed integrazione dell'attività svolta a scuola (tutte le classi).Il Tennis a scuola, con progetti mirati , in tutte le sue forme anche in collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche iscritte al CONI e operanti all'interno della struttura e del quartiere.
- k. I Progetti che, nel rispetto delle indicazioni Istituzionali contenute nel presente documento, saranno eventualmente presentati dai docenti o da enti e associazioni liberali, dopo approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, potranno essere inseriti nella programmazione curriculare ed extracurriculare dei singoli consiglio di classe di tutti gli indirizzi.

**ALLEGATO “A”**  
**ISTITUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO**  
**CON CURVATURA SPORTIVA**

A partire dall'a.s. 2015/2016, come da indicazioni riportate nella delibera del Collegio Docenti del 29.05.2015 (vedi verbale n. 4, del C.d.I. a. s. 2013/2014 del 14/07/2014), Collegio dei Docenti del 06/09/2021 e Determina n.5, del 08/09/2021, l'Istituto Minerva nel rispetto di quanto deliberato, conferma l'implementazione del Liceo Scientifico con "curvatura sportiva" (L. 59/99). Tale opzione sperimentale trova la sua ratio nella necessità da parte del nostro Istituto di intercettare l'alta richiesta proveniente dell'utenza di zona, sfruttando concretamente, sulla scia del D.P.R. 52/2013, l'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica. È ormai infatti ampiamente attestato che le diverse riforme della scuola che si sono succedute negli anni mostrano come, a fronte di un solido ampliamento dell'offerta formativa, la percentuale di abbandono delle scuole continui a destare preoccupazione. In questa prospettiva, l'attività fisica può costituire una rilevante manifestazione di crescita individuale e collettiva, personale e di gruppo, con ricadute positive sull'intero processo formativo e con notevole forza di attrazione sia su ragazzi esposti a rischi di dispersione scolastica sia su giovani interessati a far propria la grande esperienza umana e professionalizzante custodita nei fondamenti di qualsiasi attività sportiva.

Sul piano propriamente didattico, la curvatura sportiva è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive, alla scoperta delle possibili applicazioni delle discipline tradizionali allo sport ed alla familiarizzazione con discipline innovative, come quelle rappresentate dall'Economia e dal Diritto dello Sport. Il Liceo Scientifico con curvatura sportiva guida pertanto, compiutamente, lo studente a sviluppare conoscenze, abilità e competenze utili ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere tradizionalmente impartito nei percorsi liceali e le multiformi espressioni dell'attività motoria e sportiva, cioè lo sport stesso inteso come fenomeno interculturale, trasversale e altamente significativo di ogni società. A tal fine, verranno chiamati alla realizzazione del percorso tutti i principali soggetti formativi del territorio: alunni, docenti, genitori, tecnici, associazioni sportive, Enti Locali sino al Coni, alle Federazioni sportive ed agli Enti di promozione sportiva.

Sotto il profilo dei possibili sbocchi professionali, la preparazione e il tipo di formazione acquisite frequentando il Liceo Scientifico a curvatura sportiva permettono di proseguire con successo lo studio universitario oltre che nei tradizionali Corsi di Laurea di settore (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute) anche in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, biomedico, scientifico e tecnologico.

L'indirizzo apre infine un amplissimo ventaglio di possibilità lavorative in molteplici settori, di cui ricordiamo soltanto i principali: sport business e management dello sport; giornalismo sportivo e professioni legali nello sport; aree professionali in cui è richiesta la presenza di preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento; palestre, gruppi sportivi e centri di benessere; circuiti di organizzazione e coordinamento di eventi sportivi agonistici e di carattere ricreativo; settori di consulenza per società ed organizzazioni sportive; profili dirigenziali e gestionali per centri sportivi pubblici e privati.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle esigenze del contesto, saranno utilizzate le forme di flessibilità didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. del Presidente della Repubblica del 08/03/1999 n. 275, senza alcuna esclusione per alunni disabili e con bisogni educativi speciali. Si rimanda pertanto a quanto espresso nella sezione corsi e indirizzi del presente P.T.O.F.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche  
*Prof. Giovanni Lestini*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)